



COMUNICATO

Energia: da ottobre in calo l'elettricità, -1,1%, leggero incremento per il gas, +1,7%

per l'elettricità positivo rientro alla normalità dei mercati all'ingrosso, per il gas meno marcato l'incremento rispetto alla prevedibile stagionalità autunnale - nel 2016 in totale la famiglia tipo risparmia quasi 100 euro rispetto al 2015

Milano, 29 settembre 2016 – Nel quarto trimestre del 2016 torna a scendere la *bolletta* dell'elettricità, mentre si registra un leggero incremento per la *bolletta* gas in concomitanza della normale stagionalità autunnale, comunque meno marcato rispetto a quanto prevedibile. Dal prossimo 1° ottobre per la famiglia-tipo¹ la *bolletta* dell'elettricità registrerà un calo del -1,1%, mentre per il gas l'aggiustamento sarà del +1,7%. E' quanto prevede l'aggiornamento delle *condizioni economiche di riferimento* per le famiglie e i piccoli consumatori in *tutela* per il quarto trimestre 2016.

Nel dettaglio, per l'elettricità, la spesa per la famiglia-tipo nell'anno scorrevole² (compreso tra l'1 gennaio 2016 e il 31 dicembre 2016) sarà di 499 euro, con un calo del -1,1% rispetto ai 12 mesi equivalenti dell'anno precedente (1 gennaio 2015 - 31 dicembre 2015), corrispondente ad un risparmio di 5 euro. Per il gas la spesa della famiglia tipo nello stesso periodo sarà di circa 1.033 euro, con una riduzione del 8,1%, corrispondente a un risparmio di 91 euro rispetto all'anno scorrevole. In totale quindi la famiglia tipo per energia elettrica e gas nel 2016 spenderà 96 euro in meno rispetto a quanto speso nel 2015.

Nel quarto trimestre del 2016, l'andamento del prezzo dell'**energia elettrica** è determinato principalmente dal calo della componente a copertura dei costi di approvvigionamento sui mercati all'ingrosso, in parte controbilanciato dall'aumento dei costi per gli oneri generali di sistema³. In particolare la riduzione dei costi di approvvigionamento è dovuta in parte alla revisione verso il basso dei costi di acquisto del kWh all'ingrosso e in maniera importante alla riduzione dei costi di dispacciamento (cioè dei costi sostenuti dal Gestore della rete - Terna - per il mantenimento in equilibrio e in sicurezza del sistema elettrico), anche grazie ai primi effetti dei provvedimenti dell'Autorità (delibera 342/2016 e 459/2016) per far cessare e perseguire le possibili condotte anomale dei mesi scorsi tenute dagli operatori dell'offerta e della domanda nei mercati all'ingrosso dell'elettricità. Provvedimenti che hanno ricondotto alla normalità il mercato del dispacciamento e che, a seguito delle indagini dell'Autorità e dei procedimenti prescrittivi in corso, nonché dei possibili esiti sanzionatori, potrebbero portare anche a restituzioni in tariffa a risarcimento dei consumatori.

¹ La famiglia tipo ha consumi medi di energia elettrica di 2.700 kWh all'anno e una potenza impegnata di 3 kW; per il gas i consumi sono di 1.400 metri cubi annui.

² Per anno scorrevole si intende l'anno composto dal trimestre oggetto dell'aggiornamento e i tre trimestri precedenti, considerando anche il consumo associato ad ogni trimestre.

³ Rimane ancora sospesa la componente Ae - agevolazioni alle industrie ad alto consumo di energia - in attesa della conclusione della procedura europea di verifica di compatibilità di tali agevolazioni con il quadro normativo comunitario.

L'odierno aggiornamento delle condizioni economiche della Maggior tutela elettrica, valido dal 1° ottobre (IV trimestre 2016), non tiene in considerazione i possibili effetti derivanti dalle diverse decisioni della giustizia amministrativa in merito all'aggiornamento del III trimestre 2016, che resta un caso a se stante e che non "propaga" i propri effetti sul IV trimestre o sui successivi del 2017.

A breve, con un prossimo provvedimento, come richiesto dal Collegio della Seconda Sezione del TAR Lombardia, saranno definite le modalità che regoleranno in modo automatico gli eventuali rimborsi, tenendo conto di quanto sarà stato già recuperato dalle indagini dell'Autorità relativamente al trimestre anomalo, confermando ed esplicitando quanto già previsto in tema dalla regolazione vigente.

La variazione nel **gas** è sostanzialmente legata alla crescita della componente 'materia prima', dovuta principalmente all'aumento delle quotazioni gas attese nei mercati all'ingrosso nel prossimo trimestre per la naturale stagionalità connessa al periodo autunnale; leggero incremento anche per la componente relativa al trasporto. Aggiustamenti in parte controbilanciati da una riduzione della componente di distribuzione e misura e dal calo della componente per la gradualità nell'applicazione della riforma delle condizioni di Tutela.

Energia elettrica – Nel dettaglio, la riduzione per l'energia elettrica per la famiglia tipo riflette il calo dei costi della 'materia energia' sostenuti dall'Acquirente Unico, in parte già determinati e in parte stimati, che contribuisce con un -1,6% alla variazione complessiva della spesa per il cliente tipo. Tale diminuzione è, a sua volta, scomponibile in -0,9% per i costi di acquisto della materia prima, -1,1% per i costi di dispacciamento e +0,4% per la componente di perequazione dei costi di approvvigionamento.

Il calo dei costi di approvvigionamento è in parte controbilanciato da un leggero incremento dei costi per gli oneri generali di sistema, +0,5%, derivante da un leggero incremento dell'UC3, +0,27% (componente a copertura degli squilibri dei sistemi di perequazione dei costi di trasporto dell'energia elettrica sulle reti di trasmissione e di distribuzione) e da piccoli aggiustamenti dell'A5, +0,07% (componente per finanziare le attività di ricerca in aree di interesse del sistema elettrico nazionale e a beneficio dei consumatori) e dell'As, +0,16% (componente per finanziare il sistema dei bonus destinati ai clienti domestici elettrici che si trovano in stato di disagio fisico o economico). Si arriva così al complessivo -1,1% per la spesa del cliente tipo.

Gas naturale – Nel dettaglio, l'aumento per il gas è principalmente determinato dall'aggiornamento della componente relativa ai costi di approvvigionamento della materia prima, che contribuisce per un +3,4% alla variazione complessiva della spesa per il cliente tipo, riflettendo le attese al rialzo delle quotazioni all'ingrosso nei mercati a termine in Italia e in Europa, legate ai maggiori consumi del periodo autunnale. In contenuto aumento, +1,0%, anche la componente relativa al servizio di trasporto (Qt) a causa della variazione della componente tariffaria CRV^{OS}, a copertura degli oneri per il servizio di stoccaggio (+1,2%), parzialmente compensata dall'azzeramento della componente tariffaria CRV¹, a copertura degli oneri per il contenimento dei consumi di gas (-0,2%); in leggero aumento, +0,3%, anche per la componente a copertura dei costi delle attività connesse all'approvvigionamento all'ingrosso (CCR).

Aggiustamenti controbilanciati da una riduzione del -1,9% dei costi per la componente di distribuzione e misura (a seguito dell'azzeramento della componente relativa alla perequazione tariffaria della distribuzione UG1) e dal calo del -1,1% della componente per la gradualità nell'applicazione della riforma delle condizioni di tutela (GRAD). Si arriva così al complessivo +1,7% per la spesa del cliente tipo.

L'aggiornamento trimestrale nel dettaglio

Le aggregazioni e i grafici rispettano le novità introdotte dalla 'bolletta 2.0'⁴

Energia elettrica - Nel dettaglio, dal 1° ottobre 2016, il *prezzo di riferimento* dell'energia elettrica per il cliente tipo sarà di 18,463 centesimi di euro per kilowattora, tasse incluse, così suddiviso⁵:

Spesa per la materia energia:

- 6,49 centesimi di euro (35,15% del totale della bolletta) per i costi di approvvigionamento dell'energia;
- 1,51 centesimi di euro (8,19%) per la commercializzazione al dettaglio.

Spesa per il trasporto e la gestione del contatore:

- 3,34 centesimi di euro (18,11%) per i servizi di distribuzione, misura, trasporto, perequazione della trasmissione e distribuzione, qualità.

Spesa per oneri di sistema:

- 4,63 centesimi di euro (25,09%) per gli *oneri generali di sistema*, fissati per legge.

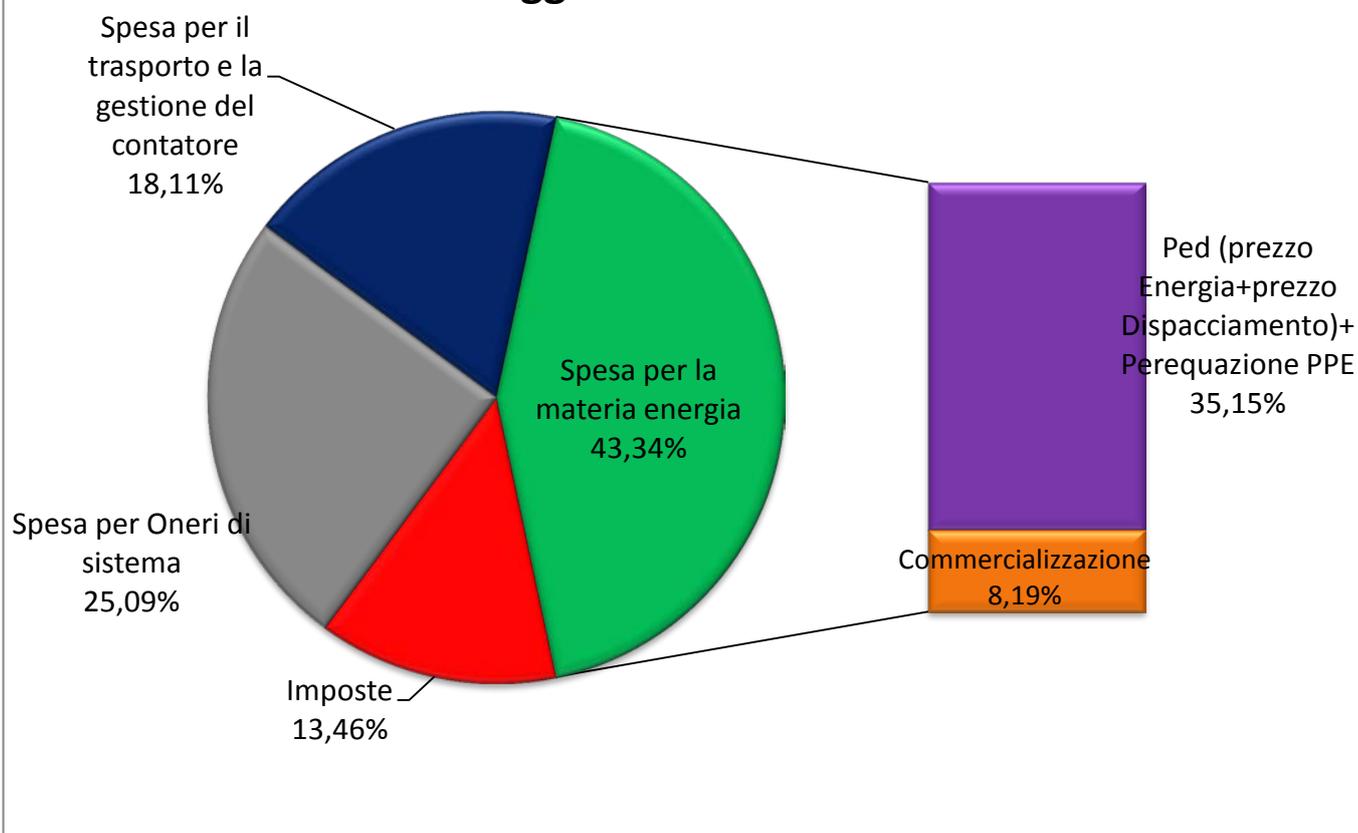
Imposte:

- 2,49 centesimi di euro (13,46%) per le imposte che comprendono l'IVA e le accise.

⁴ Nel dettaglio la bolletta 2.0 prevede una semplificazione dei contenuti e dei termini utilizzati nella bolletta sintetica, che è quella inviata a tutti, fondamentali per capire la spesa finale. Nella prima pagina della bolletta viene indicato anche il costo medio unitario del kilowattora/standard metro cubo, come rapporto tra la spesa totale e i consumi fatturati. Chi volesse approfondire le diverse voci di spesa, può comunque richiedere al proprio fornitore gli elementi di dettaglio, ovvero le diverse pagine con la descrizione analitica delle componenti che determinano la spesa complessiva. Gli elementi di dettaglio saranno sempre forniti in caso di risposta ai reclami. Viene anche data esplicita evidenza alla "spesa oneri di sistema", una voce fino ad oggi indicata all'interno dei servizi di rete e garantita una maggiore chiarezza in caso di eventuali ricalcoli, cioè in caso di conguagli, che hanno particolare evidenza in un apposito box.

⁵ La deliberazione del 30 aprile 2015, 200/2015/R/COM – Bolletta 2.0 – prevede, a partire dal 1° gennaio 2016, una diversa aggregazione delle singole componenti nella fatturazione in bolletta ai clienti finali, ed in particolare le voci che erano comprese nei *Servizi di vendita* confluiscono tal quali nella voce *Spesa per la materia energia*, mentre le voci che erano comprese nei *Servizi di rete* confluiscono in due distinte aggregazioni che sono la *Spesa per il trasporto e la gestione del contatore* (distribuzione, misura, trasporto, perequazione della trasmissione e distribuzione, qualità) e la *Spesa per oneri di sistema*.

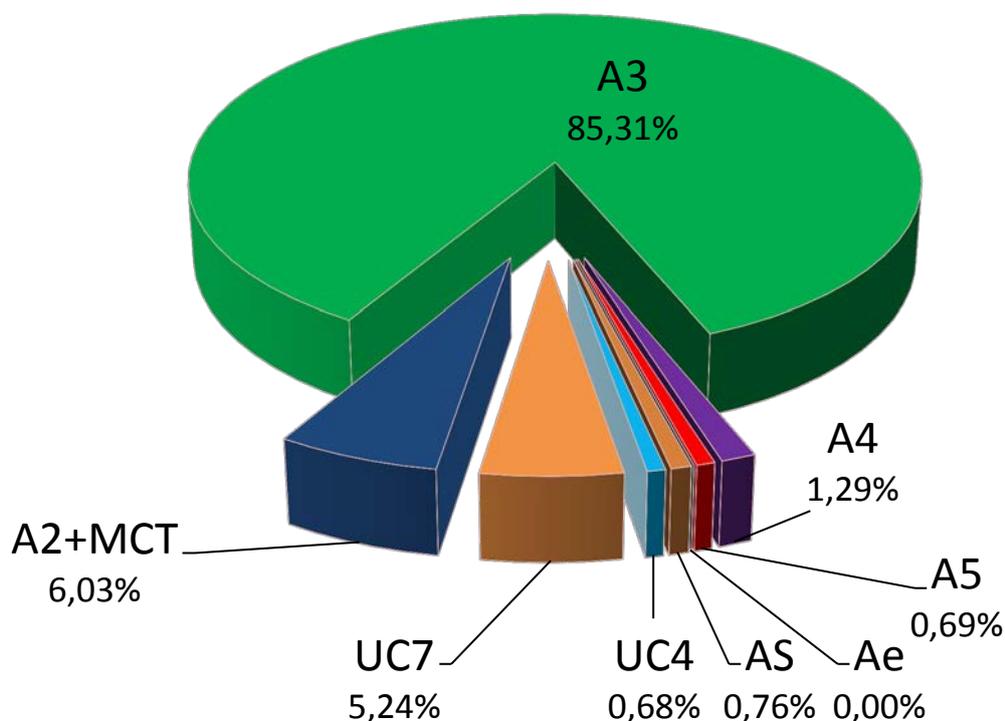
Composizione percentuale della spesa per la fornitura di energia elettrica dell'utente tipo domestico in maggior tutela - IV trimestre 2016



Nel IV° trimestre del 2016, gli oneri di sistema risultano così ripartiti:

- 85,31% per gli incentivi alle fonti rinnovabili e assimilate (componente A3);
- 6,03% oneri per la messa in sicurezza del nucleare e compensazioni territoriali (componente A2 e MCT), comprensivi dei 135 milioni di euro/anno destinati al Bilancio dello Stato;
- 5,24% promozione dell'efficienza energetica (componente UC7);
- 1,29% regimi tariffari speciali per la società Rete ferroviaria Italiana (componente A4);
- 0,76% bonus elettrico (componente As)
- 0,69% sostegno alla ricerca di sistema (componente A5);
- 0,68% compensazioni per le imprese elettriche minori (componente UC4);
- 0,0% agevolazioni per le imprese manifatturiere a forte consumo di energia elettrica (componente 'Ae');

Oneri generali di sistema IV trimestre 2016



Gas naturale – Nel dettaglio, dal 1° ottobre 2016, il *prezzo di riferimento* del gas per il cliente tipo sarà di 71,91 centesimi di euro per metro cubo, tasse incluse, così suddiviso⁶:

Spesa per la materia gas naturale:

- 21,54 centesimi di euro (pari al 29,95% del totale della bolletta) per l’approvvigionamento del gas naturale e per le attività connesse;
- 2,17 centesimi di euro (3,02%) per la gradualità nell’applicazione della riforma delle condizioni economiche del servizio di tutela del gas naturale e per il meccanismo di rinegoziazione dei contratti pluriennali di approvvigionamento;
- 5,00 centesimi di euro (6,95 %) per la vendita al dettaglio

Spesa per il trasporto e la gestione del contatore:

- 12,81 centesimi di euro (17,81%) per i servizi di distribuzione, misura, trasporto, perequazione della distribuzione, qualità.

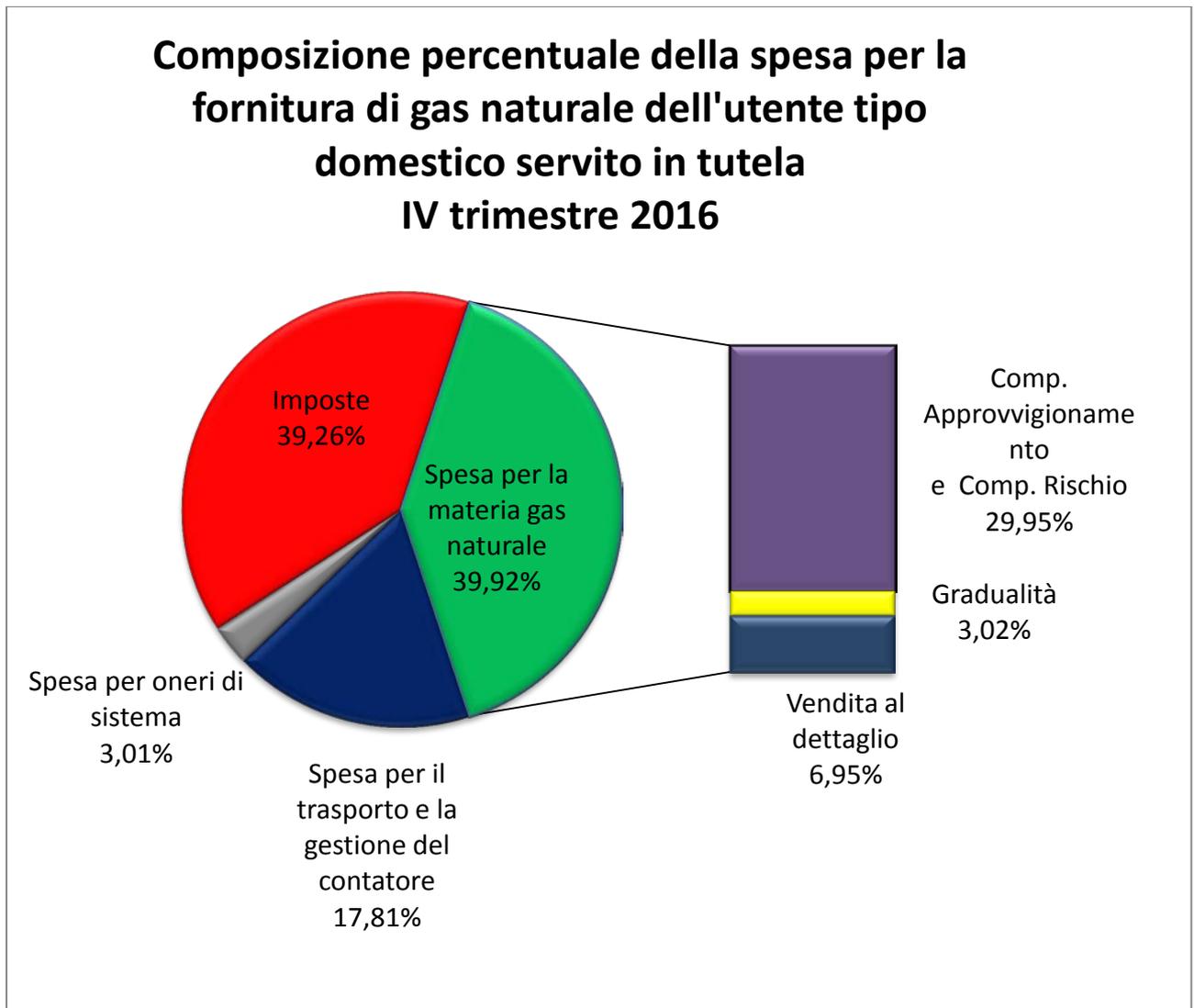
⁶ La deliberazione del 30 aprile 2015, 200/2015/R/COM – Bolletta 2.0 – prevede, a partire dal 1° gennaio 2016, una diversa aggregazione delle singole componenti nella fatturazione in bolletta ai clienti finali, ed in particolare le voci che erano comprese nei *Servizi di vendita* confluiscono tal quali nella voce *Spesa per la materia gas naturale*, mentre le voci che erano comprese nei *Servizi di rete* confluiscono in due distinte aggregazioni che sono la *Spesa per il trasporto e la gestione del contatore* (distribuzione, misura, trasporto, perequazione della distribuzione e qualità) e la *Spesa per oneri di sistema* (perequazione della commercializzazione della vendita, morosità per i servizi di ultima istanza e interventi per il risparmio energetico e lo sviluppo fonti rinnovabili).

Spesa per oneri di sistema:

- 2,16 centesimi di euro (3,01%) per gli oneri generali di sistema, fissati per legge.

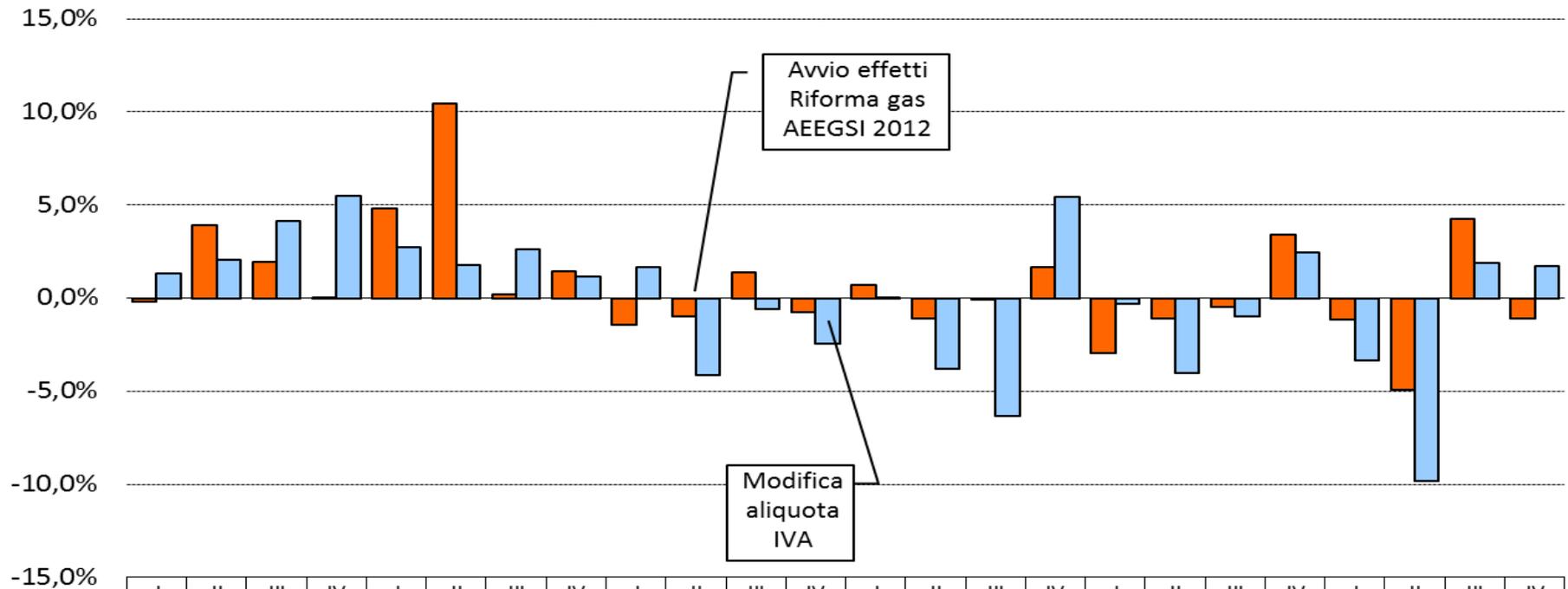
Imposte:

- 28,23 centesimi di euro (39,26%) per le imposte che comprendono le accise (21,26%) l'addizionale regionale (2,82%) e l'IVA (15,18%).



Tutte le delibere sono disponibili sul sito www.autorita.energia.it

Variazioni trimestrali dei "prezzi di riferimento"(*) per un consumatore domestico tipo(**)



	I 2011	II 2011	III 2011	IV 2011	I 2012	II 2012	III 2012	IV 2012	I 2013	II 2013	III 2013	IV 2013	I 2014	II 2014	III 2014	IV 2014	I 2015	II 2015	III 2015	IV 2015	I 2016	II 2016	III 2016	IV 2016
■ Energia elettrica	-0,2%	3,9%	1,9%	0,0%	4,8%	10,4%	0,2%	1,4%	-1,4%	-1,0%	1,4%	-0,8%	0,7%	-1,1%	0,0%	1,7%	-3,0%	-1,1%	-0,5%	3,4%	-1,2%	-5,0%	4,3%	-1,1%
■ Gas naturale	1,3%	2,0%	4,2%	5,5%	2,7%	1,8%	2,6%	1,1%	1,7%	-4,2%	-0,6%	-2,5%	0,0%	-3,8%	-6,3%	5,4%	-0,3%	-4,0%	-1,0%	2,4%	-3,3%	-9,8%	1,9%	1,7%

(*) Condizioni economiche di riferimento stabilite dall'Autorità che devono essere obbligatoriamente offerte a piccoli consumatori che non abbiano ancora scelto un fornitore sul mercato libero (al lordo delle imposte)

(**) Consumatore domestico tipo

- per l'Energia elettrica: utente residente con un consumo annuo di 2.700 kWh e un impegno di potenza pari a 3 kW

- per il Gas naturale: utente con riscaldamento individuale e consumo annuo di 1.400 m³ (ridefinito dal III trimestre 2009)